

# Banche più sicure grazie ai controlli

## «In tre anni quasi azzerate le rapine»

### La firma

Banche più sicure contro i rapinatori: è stato rinnovato per altri due anni il "Protocollo d'intesa per la prevenzione della criminalità in banca in provincia di Como". Ieri la firma in prefettura, alla presenza dei rappresentanti di Abi (Associazione bancaria italiana), forze dell'ordine e dei principali istituti di credito.

La prima firma nel 2014 e in quest'intervallo di tempo le rapine in banca, sul territorio, sono crollate, passando da 11 nel 2013 a una nel 2015 e, per il momento, a zero nel 2016. Il protocollo mira a incrementare la sicurezza attraverso l'adozione da parte degli istituti firmatari di determinate misure e standard comportamentali. «Bisogna sottolineare - dice il prefetto **Bruno Corda** - il grande ruolo delle forze di polizia nell'attività di prevenzione. Una presenza costante, che significa una grande opera di deterrenza per i malviventi». Le banche s'impegnano a dotarsi entro tre mesi di strumenti di videoregistrazione e del dispositivo di custodia valori ad apertura ritardata o quello di erogazione temporizzata del denaro. Ma devono essere individuate almeno altre tre misure: dalla bussola al metal detector, dal rilevatore biometrico all'allarme antirapina. Inoltre, un occhio di riguardo alle apparecchiature Atm (i bancomat): entro sei mesi dovranno essere dotate di almeno due sistemi di sicurezza».

«Il protocollo sta dando risultati soddisfacenti - ha detto **Mario Iaconis**, in rappresentanza dell'Abi - dobbiamo continuare a lavorare insieme per combattere i comportamenti criminosi».

**A. Qua.**



Mario Iaconis e Bruno Corda